

Padova, 3 luglio 2025

INTITOLAZIONE DEL LABORATORIO INTERDIPARTIMENTALE DI RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE AL PROFESSOR MARIO MAMMI

Venerdì 4 luglio, alle ore 14.00, il Laboratorio interdipartimentale di risonanza magnetica nucleare del Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Padova di via Marzolo 1 (al piano terra) sarà intitolato al **prof. Mario Mammi** (1932-2006), figura chiave nello sviluppo della spettroscopia di risonanza magnetica nucleare a Padova, docente di chimica generale e inorganica dell'Ateneo patavino e primo direttore del Centro di Studio sui Biopolimeri del Cnr.

Saranno presenti **Carlo Pellegrino**, prorettore all'Edilizia dell'Università di Padova, **Lidia Armelao**, direttrice di Scienze chimiche e tecnologie dei materiali del Cnr, **Stefano Mammi**, direttore del dipartimento di Scienze Chimiche dell'Ateneo patavino nonché figlio del prof. Mammi e **Angelo Fontana**, direttore dell'Istituto di Chimica Biomolecolare del Cnr.

Lo svelamento della targa aprirà l'evento "50 anni di Biopolimeri a Padova (1975-2025)" che si terrà nell'Aula A Nasini del Dipartimento e che ripercorrerà non solo il contributo del prof. Mammi ma anche i 50 anni di storia del Centro di Studio sui Biopolimeri e le prospettive future.

Il Centro di Studio sui Biopolimeri è nato per fusione della Sezione II del Centro nazionale di Strutturistica chimica, operante dal 1954, e della Sezione VIII del Centro Nazionale di Chimica delle macromolecole, esistente dal 1961, poi denominata Nucleo di Padova dell'Istituto di Chimica delle Macromolecole.

La direzione è stata inizialmente affidata a Mario Mammi, a partire dal 1975, e successivamente rinnovata sino alla confluenza del Centro di Studio sui Biopolimeri nell'Istituto di Chimica Biomolecolare del Cnr.

Mario Mammi (2 luglio 1932 - 20 dicembre 2006)

È una figura chiave nello sviluppo della spettroscopia di risonanza magnetica nucleare (NMR) a Padova. Cominciò la sua carriera come assistente di ricerca di Silvio Bezzi, fondatore dell'Istituto di Chimica Organica dell'Università di Padova all'inizio degli anni '50.

Nel 1971 fu nominato professore ordinario e nel 1975 direttore del Centro di Studio sui Biopolimeri del Cnr, comprendente gruppi di cristallografia proteica, chimica dei peptidi e delle proteine e, successivamente, di NMR.

Grazie al suo impegno, nel 1987 fu possibile acquisire, con fondi CNR, lo spettrometro NMR 400 MHz, lo strumento più avanzato del Triveneto in quel periodo, gettando le basi per lo sviluppo della spettroscopia NMR a Padova.

Mario Mammi fu anche molto attivo nell'Università di Padova, ricoprendo incarichi come direttore del Dipartimento di Chimica organica dal 1972 al 1975, prorettore dal 1993 al 1996 e responsabile del bilancio nel 2005.

Nel 1996 fu acquisito lo spettrometro NMR 600 MHz e fu costituito il Laboratorio interdipartimentale di Risonanza magnetica nucleare, fortemente voluto da Mario Mammi e che da quasi 30 anni fornisce servizio a ricercatrici e ricercatori dell'area padovana.





Mario Mammi (02 luglio 1932 – 20 dicembre 2006), figura chiave nello sviluppo della spettroscopia NMR a Padova, cominciò la sua carriera come assistente di ricerca di Silvio Bezzi, fondatore dell'Istituto di Chimica Organica dell'Università di Padova all'inizio degli anni '50. Il prof. Bezzi istituì anche un gruppo di cristallografia, con a capo Mario Mammi, che ottenne successi come la determinazione della struttura del tio-tioftene, senza l'uso di computer, pubblicata su Nature

nel 1958, a cui seguirono altre quattro pubblicazioni sulla stessa prestigiosa rivista dal 1961 al 1970.

In quel periodo, Mario Mammi effettuò due stage presso il Laboratorio di Biologia Molecolare di Cambridge, nel 1962 e nel 1964, ma la seconda volta dovette tornare a Padova anticipatamente per dirigere il gruppo di ricerca di Silvio Bezzi, scomparso prematuramente. Mario Mammi fu tra i fondatori dell'Associazione Italiana di Cristallografia, di cui fu Presidente dal 1985 al 1987.

Nel 1971 fu nominato Professore Ordinario e nel 1975 Direttore del Centro di Studio sui Biopolimeri del CNR, comprendente gruppi di cristallografia proteica, chimica dei peptidi e delle proteine e, successivamente, di NMR. Grazie al suo impegno, nel 1987 fu possibile acquisire, con fondi CNR, lo spettrometro NMR 400 MHz, lo strumento più avanzato del Triveneto in quel periodo, gettando le basi per lo sviluppo della spettroscopia NMR a Padova.

Mario Mammi non si dedicò solamente all'amministrazione del Centro e ad altre responsabilità rilevanti nel CNR, ma fu anche molto attivo nell'Università di Padova, ricoprendo incarichi come direttore del Dipartimento di Chimica Organica dal 1972 al 1975, prorettore dal 1993 al 1996 e responsabile del bilancio nel 2005.

Nel 1996 fu acquisito lo spettrometro NMR 600 MHz e fu costituito il Laboratorio Interdipartimentale di Risonanza Magnetica Nucleare, fortemente voluto da Mario Mammi e che da quasi 30 anni fornisce servizio ai ricercatori dell'area padovana attraverso i due strumenti menzionati.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Consiglio Nazionale
delle Ricerche

4 luglio 2025
Via Marzolo 1, Padova
Aula A Nasini

50¹⁹⁷⁵⁻²⁰²⁵anni di Biopolimeri a Padova

 Istituto di
Chimica
Biomolecolare



Con il contributo di Bruker



GIORNO 04/07/2025 PROGRAMMA

Il **Centro di Studio sui Biopolimeri** è sorto per fusione della Sezione II del Centro Nazionale di Strutturistica Chimica, operante dal 1954 (S. Bezzi, U. Croatto, M. Mammi) e della Sezione VIII (S. Bezzi) del Centro Nazionale di Chimica delle Macromolecole, esistente dal 1961, poi denominata Nucleo di Padova (E. Scoffone) dell'Istituto di Chimica delle Macromolecole.

L'istituzione, su convenzione quinquennale, è stata formalizzata dal 1.11.1975, DPCNR 28.10.1975, n. 4361, e confermata successivamente nel 1984 e nel 1996. La Direzione è stata inizialmente affidata al Prof. Mario Mammi dal 1.8.1975, DPCNR 7.8.1975, n. 4311, e successivamente rinnovata per 4 mandati sino alla confluenza del CSB nell'Istituto di Chimica Biomolecolare del CNR.

Le linee di ricerca istituzionali del CSB comprendevano:

- Sintesi chimica e modifiche di peptidi, proteine e altri biopolimeri
- Relazioni fra struttura e proprietà in biopolimeri e molecole di interesse biologico
- Cristallografia di proteine e biomolecole
- Meccanismi di riconoscimento molecolare in processi biologici e sistemi modello

Nel 2002, anno in cui il CSB confluisce nell'Istituto di Chimica Biomolecolare del CNR, erano attivi 6 Gruppi di Ricerca a cui afferivano 9 Ricercatori CNR, 3 Tecnici CNR, 10 Associati universitari e 4 Tecnici universitari.

- **14:00** **Accoglienza**
- **14:15** Svelamento targa
- **14:30** Saluti Ufficiali
Daniela Mapelli, Magnifica Retttrice UNIPD
Lidia Armelao, Direttrice DSCTM-CNR
Stefano Mammi, Direttore DiSC-UNIPD
Angelo Fontana, Direttore ICB-CNR
- **15:00** **Giuseppe Zanotti** - Mario Mammi: scienziato, docente e manager
- **15:30** **Coffee break**
- **16:00** **Paolo Ruzza** - **50 anni di storia...**
- **16:15** **...e di futuro**
Roberto Battistutta - Biologia strutturale all'ICB
Elisabetta Schievano - La Risonanza Magnetica Nucleare nella metabolomica: dall'analisi di alimenti e biofluidi allo studio dell'attività enzimatica
Marta De Zotti - Chimica Bioorganica all'ICB: peptidi per la salute e per l'ambiente
Stefano Tartaglia - Modificazioni chimiche dei peptidi indotte da stress ossidativo: reattività chimica e trasformazioni strutturali
Claudia Honisch - Utilizzo della luce di sincrotrone nello studio di biomolecole in soluzione e allo stato solido: una collaborazione tra ICB e Diamond Light Source
- **17:30** **Andrea Motta** - Dalla singola molecola all'organismo: la spettroscopia NMR e lo studio dei sistemi viventi
- **18:30** Conclusioni e saluti